

LA LUNGA PERMANENZA NELL'INTERREGIONALE

"Non vogliamo essere una meteora nell'Interregionale. Ci siamo arrivati e intendiamo restarci il più a lungo possibile". Impegno mantenuto. Il Policoro disputò infatti ben sette campionati di seguito nell'Interregionale, coincidenti peraltro con il periodo che scandì il maggior sviluppo della cittadina jonica in tutti i settori.

In quel suo primo campionato interregionale della lunga serie, con alcuni i ritocchi (Cafaro, Mario Trupo, Mineccia, Romita, Bognanni) su una intelaiatura ben collaudata, il Policoro, affidato al tecnico potentino Ernesto Rago, si comportò dignitosamente, salvandosi agevolmente.

Campionato 1984-85 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Giugliano	30	21	7	2	59	11	49
Nola	30	19	8	3	52	10	46
Ostuni	30	13	11	6	36	22	37
Caivanese	30	13	9	8	29	17	35
Maglie	30	10	13	7	37	23	33
Cicciano	30	11	9	10	23	25	31
Savoia	30	9	12	9	24	29	30
Acerrana	30	8	13	9	27	26	29
Mesagne	30	9	11	10	25	24	29
Rifo Sud	30	8	12	10	28	30	28
POLICORO	30	7	13	10	29	32	27
Fasano	30	10	7	13	24	36	27
Pomigliano	30	10	6	14	29	38	26
Grottaglie	30	6	12	12	25	30	24
Nardò*	30	7	9	14	22	34	21
G. Brindisi *	30	2	2	26	9	90	4

* Due punti di penalizzazione



Policoro 1984-85, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Saracino, Di Rella, Violante, Bognanni, Mario Trupo, Napolitano, Lategana, l'allenatore Ernesto Rago e accosciati: il massaggiatore Peppino, Diana, Romita, Quinto, Labriola. In questa formazione mancano Mineccia, che fu l'uomo d'ordine della squadra e la punta Cafaro, che mise a segno 9 gol. Due giocatori, cap. Carmine Violante e il portiere Rocco Labriola, risulteranno sempre presenti nei successivi campionati interregionali. Cap. Violante sarà decisivo in diverse partite con i suoi gol, pur essendo un difensore puro, realizzati sempre con i suoi "stacchi" di testa, e lo sarà anche Labriola con le sue parate.

Sette vittorie, tredici pareggi, dieci sconfitte per un totale di 27 punti: questo il cammino del Policoro, classificatosi all'11° posto. Nel girone di andata, il ruolino di marcia è stato più regolare: quattro vittorie, otto pareggi, tre sconfitte e sedici punti. Nel girone di ritorno, dopo le dimissioni dell'allenatore Rago, dovute ad incomprensioni con la società, ma soprattutto per non rinunciare ad allenare la rappresentativa lucana, la classifica ha avuto dei sussulti con tre vittorie, cinque pareggi e sette sconfitte che hanno contrassegnato un cammino altalenante, senza comunque mettere in forse la permanenza.

Tra i giocatori si misero particolarmente in luce il portiere Rocco Labriola e lo stopper Carmine Violante, richiesti a fine campionato da diverse società di serie superiore. Fu uno sbaglio non cederli perchè avevano i numeri per "sfondare". La loro carriera, negli anni successivi, pur risultando brillantissima, si è esaurita nell'Interregionale. Nel calcio, quando arrivano le occasioni, occorre afferrarle al volo. Difficilmente si presentano una seconda volta e infatti non si presenteranno più per Labriola e Violante.

In quel campionato fece ritorno a Policoro, da dove era partito qualche anno prima, anche l'attaccante Tonino Cafaro, proveniente da esperienze di serie superiore per lui non fortunate. Darà l'addio al calcio ancora molto giovane per motivi familiari.

Alla fine di quel campionato, terminato con un deficit di una quarantina di milioni, il presidente Bavila si trovò a gestire la società con poche altre persone. "Scoppiò" inevitabile la crisi dirigenziale subito dopo che fu formalizzata l'iscrizione al campionato. Crisi che durò a lungo e si concluse alla vigilia del campionato, affrontato senza preparazione perchè senza squadra e senza tecnico. I risultati si videro subito con quattro consecutive sconfitte. In quel primo mese di campionato, il nuovo presidente eletto, Liborio Toce, ingaggiò l'allenatore Franco Pavoni, conoscitore profondo dell'Interregionale, che firmò soltanto dopo che Toce gli aveva messo a disposizione i giocatori da lui richiesti. Il parco giocatori fu abbondantemente rinnovato con diversi elementi cosiddetti di "categoria" (conoscevano bene, cioè, l'Interregionale) e con alcuni promettenti elementi. I loro nomi: Vianello, Padovano, Traettino, Barnabà, Saracino, Branda, Scavone, Cavaliere e Linsalata, i quali, integrandosi



Policoro 1985-86, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Barnabà, Scavone, Violante, Traettino, Labriola, Padovano e accosciati: Branda, Linsalata, Cafaro, Vianello, Mario Trupo. Altri elementi di spicco di quel campionato i giocatori Caricola, Cavaliere e Borriello.

alla perfezione con Labriola, Violante, Mario Trupo, Cafaro, D'Angoia, ecc. formarono un complesso tra i più forti del girone. Quel Policoro ha senz'altro rappresentato la migliore formazione schierata nell'Interregionale, dal gioco pratico ed essenziale, tipicamente all'italiana.

Il Policoro di Franco Pavoni, pur partendo, dopo quattro partite, con un handicap di zero punti, riuscì in poco tempo a rimontare posizioni su posizioni e fu protagonista di un campionato entusiasmante sul piano del gioco e dei risultati, classificandosi al 7° posto.

Campionato 1985-86 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Bisceglie	30	18	7	5	48	21	43
Fasano	30	15	10	5	44	19	40
Matino	30	16	7	7	42	20	39
Corato	30	13	9	8	30	24	35
Morrone	30	10	14	6	27	17	34
Maglie	30	9	13	8	30	27	31
Acri	30	9	12	9	25	23	30
POLICORO	30	9	12	9	24	25	30
Castrovillari	30	8	14	8	29	30	30
Trani	30	10	10	10	28	30	30
Crotone	30	8	13	9	31	32	29
Mesagne	30	6	15	9	22	27	27
Ostuni	30	6	14	10	18	22	26
Pro Matera	30	8	8	14	21	39	24
Cariatese	30	5	9	16	28	42	19
Lavello	30	4	5	21	13	63	13

L'allenatore Franco Pavoni non si accordò con la società e non firmò il contratto per la stagione successiva. Voleva un aumento sostanziale di ingaggio che il Policoro non poteva garantire, ma soprattutto perchè chiedeva che gli si approntasse una squadra per vincere il campionato. A malincuore, dopo una riunione alla quale partecipò an-



Policoro 1986-87, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Labriola, Padovano, Mario Trupo, Stefania, Violante, Morsillo e accosciati: Cetkovic, Scavone, Vianello, Mecca, Branda.

che chi scrive, ci fu la rinuncia consensuale e le strade del Policoro e di Pavoni si divisero soltanto dopo un anno, rimasto indimenticabile per gli sportivi.

Sfumato l'ingaggio di Pavoni, arrivò Savino Parente. Il Policoro, ceduti i "pezzi pregiati", ridimensionò le spese e intraprese la politica della valorizzazione dei giovani. Parente, profeta della zona, riuscì con il materiale a disposizione ad impostare una discreta squadra, lanciando i giovani Cursio, Summa, Morsillo, ecc., sotto la guida di Branda, Padovano e Vianello, espertissimi giocatori di "categoria". Quel Policoro, nelle cui file militava anche lo slavo Cetkovic, riuscì ad esprimere, anche se a tratti, un gioco entusiasmante, ma soprattutto centrò il bersaglio della salvezza, proprio all'ultima giornata battendo con un secco 3-0 il Matino e classificandosi al 12° posto.

Campionato 1986-87 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Crotone	30	18	11	1	46	16	47
Acri	30	20	6	4	43	15	46
Francavilla	30	14	9	7	30	21	37
Altamura	30	11	11	8	31	22	33
Fasano	30	11	11	8	29	23	33
Corigliano C.	30	10	13	7	25	23	33
Maglie	30	9	14	7	35	31	31
Matino	30	8	15	7	28	27	31
Senise	30	8	11	11	20	25	27
Mesagne	30	11	5	14	38	45	27
Castrovillari	30	7	11	12	26	35	25
POLICORO	30	6	12	12	21	28	24
Corigliano S.	30	7	9	14	27	47	23
Morrone	30	9	5	16	21	30	23
Ostuni	30	6	10	14	26	38	22
Banca P. Invicta	30	4	9	17	19	39	17

La stagione successiva fece registrare ancora un cambio della



Policoro 1987-88, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Summa, Naglieri, Violante, Spadafora, Ianniello, Labriola e accosciati: Cursio, Miraglia, Kefi, Scavone, Angelucci. Della rosa facevano parte anche Cafaro, i gemelli Ricciardi, Vinci, Vissicchio. Cafaro disputò poche partite, appendendo definitivamente le scarpe al chiodo per motivi familiari, pur essendo ancora molto giovane.

guardia alla guida del Policoro. Al posto di Parente viene ingaggiato Rosario Di Vincenzo, portiere di una certa notorietà negli anni sessanta, con l'impegno di "lavorare" soprattutto con i giovani. Come è ormai tradizione, metà squadra viene rinnovata per sostituire le cessioni e i "fine-prestito", con i quali il Policoro andava avanti. Arrivano i giovanissimi gemelli Ricciardi dal Bari, Dresia, Brogno, Ianniello, il tunisino Kefi, Spadafora e "trottolino" Miraglia, il quale per alcuni anni, pur non essendo più tanto giovane, accenderà di entusiasmo i tifosi per il suo impegno e per il suo agonismo.

Il Policoro alterna partite entusiasmanti a prestazioni scadenti. A fine campionato si classificherà al terz'ultimo posto. Ufficialmente significava retrocessione, ma si sapeva già che sarebbero retrocesse le ultime due di ogni girone, perchè il campionato Interregionale sarebbe stato ampliato a 18 squadre per ogni girone. Il Policoro fece la sua corsa sulla terz'ultima posizione, valida per salvarsi.

Campionato 1987-88 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Fasano	30	20	8	2	49	11	48
Francavilla	30	11	15	4	29	17	37
Cariatese	30	15	6	9	39	23	36
Nardò	30	14	8	8	29	23	36
Potenza	30	10	12	8	37	26	32
Acri	29	9	12	8	25	28	30
Corigliano C.	30	8	13	9	29	31	29
Rende	30	10	9	11	22	25	29
Matera	30	8	13	8	24	28	29
Maglie	30	8	12	10	28	29	28
Castrovillari	30	8	12	10	25	34	28
Senise	30	8	12	10	21	31	28
Corigliano S.	30	7	13	10	25	34	27
POLICORO	30	5	15	10	19	26	25
Matino	29	5	9	15	21	33	19
Mesagne	29	3	9	17	17	40	15

All'inizio di luglio di quel 1988, la Lega Dilettanti vara la riforma dell'Interregionale, portando i gironi a 18 squadre. Vengono riammesse tutte le squadre che nel precedente campionato si erano classificate in terz'ultima posizione. Si ufficializza quella che era una indiscrezione, che già si conosceva dall'inizio di quell'anno. Il Policoro continuerà, pertanto, per il 5° anno consecutivo a disputare il campionato Interregionale.

Sembra certa la riconferma di Di Vincenzo, ma all'ultimo momento il tecnico trova di meglio, accasandosi come "secondo" in una squadra di serie B. Il Policoro si rivolge ad un vecchio "volpone", Dante Pagni, che forma un complesso esperto, affidandosi ai "senatori" Biscotto, Raimondi, Sorgiovanni, attorno a cui fa ruotare i nuovi arrivati Naglieri, Montanaro e Marangi, che si integrano perfettamente con i soliti Labriola, Violante, Miraglia, Scavone, Summa, ecc.

I giocatori Labriola e Violante sono i "fedelissimi" del Policoro: gli unici ad essere sempre presenti nel Policoro dell'Interregionale. Dall'inizio e lo saranno fino alla retrocessione, che avverrà nella stagione 1990-91, dopo sette lunghi anni di permanenza in un campionato di grande prestigio.

L'allenatore Pagni riesce a plasmare una formazione solida, che si fa rispettare su tutti i campi. Per un lungo periodo contende la leadership del girone all'Altamura e al Pro Matera, grandi favorite per la vittoria finale. Per tutto o quasi il girone di andata, in lizza per la vittoria finale c'è anche il Policoro. Il girone di "ritorno" fa registrare un calo vistoso di tensione, con lunghe pause. Giocatori e tecnico si sentono appagati, evidentemente, per il gioco prodotto e per i risultati conseguiti nel corso del campionato.

A fine stagione, comunque, il Policoro otterrà un quinto posto che risulterà il miglior piazzamento ottenuto nei campionati di serie D e nell'Interregionale.

L'allenatore Pagni porta con sé, in prestito, Corrado, un giovanissimo calciatore, che sarà "panchinaro" abituale e giocherà poche partite. Per quel che ricordo, gli venivano affidati ruoli difensivi, dimostrando di possedere, nelle poche occasioni in cui giocò, notevoli doti di marcatore. Ruolo nel quale saprà eccellere qualche anno dopo, andando a giocare in serie A.



Policoro 1988-89, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Naglieri, Corrado, Violante, Biscotto, Sorgiovanni, Labriola e accosciati: Montanari, Kefi, Marangi, Raimondi, Miraglia.

In quel campionato, il Policoro si specializza in pareggi, conseguendone ben 18 in 34 partite. Ecco la classifica finale:

Campionato 1988-89 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Altamura	34	21	9	4	66	21	51
Pro Matera	34	19	12	3	51	15	50
Cariatese	34	22	3	9	52	22	47
Acri	34	13	11	10	38	32	37
POLICORO	34	9	18	7	26	21	36
Bitonto	34	12	12	10	38	33	36
Francavilla	34	12	11	11	37	33	35
Tricase	34	13	9	12	31	30	35
Noicattaro	34	10	14	10	48	36	34
Maglie	34	12	10	12	44	34	34
Galatina	34	11	10	13	47	37	32
Ostuni	34	11	10	13	32	33	32
Nardò	34	10	12	12	24	37	32
Rende	34	10	11	13	33	35	31
Corigliano S.	34	10	10	14	34	46	30
Castrovillari	34	9	10	15	29	36	28
Paolana	34	10	7	17	27	61	27
Corigliano C.	34	1	3	30	16	11	5

Nella stagione 1989-90, il Policoro inizia il campionato con lo stesso allenatore dell'anno precedente. Si interrompe la tradizione che vedeva il cambio dell'allenatore all'inizio di ogni stagione. Stesso allenatore, ma profondi cambiamenti nella squadra: si punta decisamente alla valorizzazione dei giovani, cercando di ridurre al minimo le spese di gestione. I giocatori sono quasi tutti locali e tra essi molti giovani, tra cui il difensore Donadio, che sarà seguito dal Barletta, allora in serie B. Il trasferimento alla squadra pugliese, che avverrà alla fine del campionato, non porterà fortuna al giovanissimo difensore.

I risultati, però, tardano a venire e come succede spesso nel mondo



Policoro 1989-90, campionato interregionale. Da sinistra a destra, in piedi: Pozzovivo, Labriola, Sorgiovanni, Donadio, Violante, Gerace e accosciati: Biscotto, Morales, Di Girolamo, Miraglia, Summa.

del calcio quando le cose non vanno bene, l'allenatore divenne il capro espiatorio: Pagni, osannato nel precedente campionato, viene esonerato e al suo posto arriva il pugliese Lucio Vinci con un esperto centrocampista, Morales, che diventa il perno della squadra. Il Policoro comincia subito ad inanellare una serie di risultati utili, che lo portano presto ad occupare una posizione tranquilla in classifica, conquistando a fine campionato il 12° posto, impensabile dopo l'inizio disastroso.

Campionato 1989-90 - Interregionale - Classifica							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Savoia	34	20	12	2	61	16	52
Stabia	34	20	11	3	68	23	51
Pisticci	34	17	8	9	53	32	42
Juve Stabia	34	14	14	6	46	28	42
Cariatese	34	14	14	6	31	19	42
Praia	34	13	12	9	44	29	38
Sorrento	34	9	18	7	24	23	36
Ebolitana	34	10	14	10	36	29	34
Cirò Marina	33	11	12	10	30	38	34
Rende	34	10	13	11	31	30	33
Portici	34	9	14	11	29	38	32
POLICORO	34	11	9	14	42	30	31
Rosarnese	34	9	12	13	37	38	30
Acri	34	7	14	13	30	32	28
Siderno	34	7	11	16	32	41	25
Ravagnese	34	7	11	16	30	54	25
Valdiano *	33	7	11	15	16	50	24
Chiaravalle *	34	3	4	27	11	102	9

* un punto di penalizzazione

Nell'ultima giornata il Policoro andò a vincere 13-0 a Chiaravalle. La punta Gerace, molto promettente, fu il mattatore con 7 reti. Con lui il destino sarà crudele. Il giovane e promettentissimo calciatore morirà qualche anno dopo in un incidente stradale.